



Accademia Fulginia Notizie

a cura di Lucia Bertoglio e Maurizio Coccia

Manlio, i lettori l'avranno già capito, è **Manlio Marini**, per moltissimi soltanto Manlio, già sindaco di Foligno, Accademico d'Onore della Fulginia. Antonio è **Antonio Nizzi**, già professore (stigmatissimo) di Storia e Filosofia nel nostro Liceo "Frezzi". Antonio ha scritto pagine importanti di storia folignate: sull'Istituto San Carlo e il suo ruolo nella Resistenza e nella Guerra di Liberazione dal nazi-fascismo; sulle "carte" del Comitato di Liberazione Nazionale di Foligno; sul vescovo Giorgio Gusmini (nell'opera collettanea dedicata alla Grande Guerra a cura di Fabio Bettoni); su Michele Faloci Pulignani; sul Liceo Classico (in collaborazione con la professoressa Daniela Zappelli); e ha riproposto, in una raccolta preziosissima, gli articoli di fondo pubblicati sulla "Gazzetta di Foligno" nella sua qualità di direttore editoriale del periodico. Nel frattempo, ha intervistato Manlio e da quell'intervista, nel marzo di quest'anno, è uscito un libro che, senza piaggeria, definiamo bellissimo: **"Conversando con Manlio Marini"** è il titolo, "70 anni di vita politica a Foligno" ne è il sottotitolo.

Riportiamo il "succo" di questa notevole conversazione riprendendolo dalla 'quarta' di copertina: "Manlio Marini, - si legge - nato a Foligno nel 1934, protagonista di una lunga militanza politica, come consigliere comunale, assessore e sindaco, è soprattutto memoria storica di tanti eventi cittadini dal Dopoguerra a oggi. La sua passione per la politica lo ha sempre portato a studiare i problemi, a documentarsi, a mantenere appunti, a confrontarsi con gli altri. La sua straordinaria memoria non intaccata dal trascorrere degli anni e il suo equilibrato distacco nel valutare eventi e persone han-

no reso possibile questa 'conversazione' su settant'anni di vita politica a Foligno: dalla guerra alla ricostruzione, dal '68 alla fine dei grandi partiti, dal dissesto finanziario del Comune da lui ripianato alle nuove prospettive della città rinata dopo il terremoto del 1997. Particolare spazio è dedicato alle due esperienze di sindaco avute dal protagonista. La ricchezza dei ricordi è corroborata e ampliata dalle cornici fattuali fornite dall'intervistatore e dal bilanciamento di dati oggettivi con cui vengono accompagnate le domande rivolte all'intervistato".

Che sia stato difficile mantenere il dovuto equilibrio nel raccontare e nel reinterpretare non abbiamo difficoltà a riconoscerlo, giacché le due voci sono state e sono di "parte", nobilmente di parte: cattolica, democratico-cristiana all'origine, antifascista; voci connotate da un segno profondo, quello che Manlio ritiene debba essere il segno distintivo dei cattolici impegnati sul piano sociale e politico: un "progressismo riformista" con la propria "etica" e le proprie "radici" (p. 111). Ancorché modulate da questa angolazione di "parte", risultano pertanto molto significative per il loro equilibrio le pagine che trattano delle sinistre, del Partito comunista in particolare, e del loro "modus operandi" sul piano politico-amministrativo locale: evidenziandone i limiti anche profondi, non se ne poteva dire meglio di come se ne dice nel libro; al punto che una conversazione di Antonio con Giorgio (il dr. Raggi) e con Maria Rita (l'on. Lorenzetti) sarebbe del tutto opportuna. La conoscenza della nostra storia locale recente ne uscirebbe arricchita.

Nella introduzione al libro, Antonio scrive: "Si fa storia locale quando ci si sente in debito verso il passato o, per lo meno, si ha coscienza di dover raccogliere e raccontare un'eredità che proviene da lontano e con la quale è utile confrontarsi. Ricordando il passato, inoltre, si ricostruisce anche quella serie di effetti che la storia ha prodotto e stratificato nel tempo, fino a contagiare il nostro modo di pensare e di vivere, pregiudizi e stereotipi inclusi. Racconto

Manlio, Antonio

e ricordo dunque. Certamente la memoria è altra cosa dalla storia: è un documento per la storia, che va trattato criticamente come ogni altro documento. La memoria, infatti, è selettiva e omissiva, perché ricorda ciò che vuole ricordare e dimentica ciò che vuole dimenticare. È questo il limite naturale della nostra 'conversazione'. E tuttavia, prestando il più possibile attenzione al dato storico, abbiamo cercato di evitare che l'intervista diventasse una mera raccolta di ricordi, seppure piacevoli, ma piuttosto un documento utile, dove i sentimenti, le esperienze e i giudizi del protagonista trovano la loro legittimazione e disciplina in precisi contesti storici per lo più documentati e, dunque, più facilmente controllabili dai lettori".

Nell'equilibrio dell'interpretazione, si vuole che s'innesti l'equilibrato dosaggio della memoria individuale con la "datità" della storia; e, in detta "datità", si vuol miscelare storia "locale" e storia "generale". Il libro di Antonio (e Manlio) è riuscito a dare concretezza agli intenti programmatici. In modo esemplare. (A tratti abbiamo colto gli andamenti dialogici e narrativi delle interviste che l'Editore Laterza andò pubblicando tanti anni fa.)

FOLIGNO

Periodico della Pro Foligno

Aut. trib. Pg n° 505 del 12/01/1989

Resp. Giovanni Bosi

Sede Redazione:

FOLIGNO - Piazza G. Piermarini

tel e fax 0742 355722

e-mail: info@profoligno.it - www.profoligno.it

Comitato di Redazione

Alfredo Ottaviani, Adua Bartolini, Franca Buttaro, Rita Fanelli Marini, Mario Lai, Luca Radi, Elvira Luisa Remoli, Sandra Remoli, Franca Scarabattieri.

Hanno collaborato a questo numero

Laura Aleandri, Maria Edvige Benedetti Placchesi, Lucia Bertoglio, Giampiero Bianchini, Luciano Cicioni, Maurizio Coccia, Rita Del Vaso Schoen, Rita Fanelli Marini, Franca Franconi Falfari, Chiara Guarino, Mario Lai, Piero Lai, Gabriele Metelli, Luca Radi, Carlo Rampioni, Luisa Elvira Remoli, Paola Tedeschi.

Segreteria di Redazione:

Silvio D'Aurizio - Elvira Luisa Remoli
Impaginazione e Stampa
Tipografia Sociale - Foligno
tipografia.sociale@gmail.com

Tiratura in 500 copie - Distribuzione gratuita
Chiuso in tipografia il 26 giugno 2018



FARMACIA
BARTOLI

SERVIZI
ON LINE

H.24

CONSEGNA
A DOMICILIO



WWW.FARMACIABARTOLI.IT

